

## SCHEDA CONTENENTE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO per l'impiego di operatori volontari in Servizio Civile in Italia

1) Ente proponente il progetto

**UNITALSI**

[OMISSIS]

2) Titolo del progetto

**PROGETTO DEI PICCOLI**

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **Assistenza**

Area d'intervento: **4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale**

Codifica: **A 04**

4) Durata del progetto

**12 MESI**

[OMISSIS]

5) Obiettivi del progetto

Accogliere le famiglie con i loro bambini è l'obiettivo primario del progetto che nasce dall'esperienza, acquisita in più di 100 anni di attività nel sociale, di servizio e di vicinanza nel quotidiano, ai più bisognosi.

Si tratta di offrire non solo un sostegno materiale (un luogo in cui vivere per la durata della degenza), ma creare insieme ai volontari dell'Associazione che da sempre lo fanno, una rete di vicinanza, di prossimità, di sostegno. Fare in modo che le famiglie e, soprattutto i piccoli pazienti, si "sentano a casa". Lasciare che facciano un'esperienza di solidarietà e di affetto, che trovino sostegno e conforto con persone presenti, raggiungibili nel bisogno, a volte nello svago, ogni giorno.

Rispetto ai bisogni emersi e alle attività svolte lo scorso anno ci si propone di realizzare i seguenti OBIETTIVI:

Sulla sede di Genova:

- ✎ Soddisfare 5 richieste di accoglienza in più rispetto allo scorso anno, cercando di ottimizzare la permanenza di ogni famiglia e la turnazione, in modo da riuscire ad **incrementare del 12,5% l'accoglienza riservata nelle "Case" a 40 famiglie** nell'arco dell'anno (rispetto alle 35 dello scorso).

- ✍ Offrire ai bambini e ai familiari ospiti delle Case un supporto logistico per gli spostamenti, mettendo a disposizione i mezzi dell'Associazione e assicurando **n. 45 trasporti in un mese (540 in un anno) con un incremento dell'11%**, rispetto alla situazione di partenza descritta alla voce n. 6 della presente scheda progetto.
- ✍ Offrire **n. 2 ore in più al mese** (per un totale di **n. 12 ore**) di compagnia e attività di baby-sitting nelle nostre Case, per un totale di **n. 144 ore in tutto l'arco dell'anno, con un incremento del 20%** (rispetto alle n. 120 ore dello scorso anno).
- ✍ Inoltre, organizzare nelle nostre Case Accoglienza **n. 3 feste in più (per un totale di n. 5 feste** oltre le n. 2 di compleanno organizzate lo scorso anno) per i momenti più importanti dell'anno agli occhi dei bambini come sicuramente il Natale, l'Epifania e il Carnevale.
- ✍ Organizzare **n.1 iniziativa di aggregazione** in più rispetto alle n. 2 organizzate lo scorso anno (per un totale di **n. 3**) quale può essere una gita, una visita per la città, una passeggiata, che aiuti i parenti e i genitori dei bambini ricoverati nell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini" ad alleviare la tensione e la preoccupazione.
- ✍ Fornire sostegno scolastico ai bambini ricoverati, se ne hanno necessità, ai fratelli e alle sorelle ospiti nelle nostre "Case Accoglienza" di **n. 2 ore in più al mese**, per un totale di **n. 144 ore durante tutto l'anno, con un incremento del 20%** (rispetto alle n. 120 ore dello scorso anno).
- ✍ Coinvolgere **n. 6 bambini** in più al pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi e a loro dedicato. Così da raggiungere un totale di almeno **n. 20 bambini dai 3 agli 8 anni, con un incremento del 30%** rispetto allo scorso anno.
- ✍ Preparare nello stesso clima di festa e allegria i **3 incontri** per tutti i bimbi che partecipano al pellegrinaggio a loro dedicato, con le rispettive famiglie, in modo da consolidare l'unione e la socializzazione, creando legami durevoli nel tempo.
- ✍ Organizzare **n. 10 giornate di attività ludico-ricreative** per i bambini e le famiglie ospiti delle Case Accoglienza, ma anche per i bambini che gravitano intorno alla sede e hanno piacere a parteciparvi, n. 6 in più rispetto alle n. 4 organizzate lo scorso anno.

Sulla sede di Roma:

- ✍ Offrire ai bambini e ai familiari ospiti delle Case un supporto logistico per gli spostamenti, mettendo a disposizione i mezzi dell'Associazione e assicurando **n. 40 trasporti in un mese (480 in un anno) con un incremento del 14% circa**, rispetto alla situazione di partenza descritta alla voce n. 6 della presente scheda progetto.
- ✍ Soddisfare **n.10** richieste di accoglienza in più rispetto allo scorso anno, cercando di ottimizzare la permanenza di ogni famiglia e la turnazione, in modo da riuscire ad **incrementare del 2,8% l'accoglienza riservata nelle Due**

**“Case” dell’Associazione a 350 famiglie** nell’arco dell’ anno (rispetto alle 340 dello scorso)

- ✍ Organizzare **n. 3 feste in più** nella sede di “Casa Bernadette”, con un incremento del **5,6%** rispetto alle n. 50 dello scorso anno, per giungere a un totale di **n. 53 feste**.
- ✍ Vivere in prima persona e condividere con i bambini, attività di animazione e socializzazione, organizzando **n. 5 feste in più** nelle parrocchie (rispetto alle 20 feste dello scorso anno, **con un incremento del 20%**) per un totale di **n. 25 feste** durante il corso dell’anno; coinvolgendo anche i bambini degli istituti e delle zone periferiche.
- ✍ Fornire sostegno scolastico ai bambini ricoverati, se ne hanno necessità, ai fratelli e alle sorelle ospiti nelle nostre “Case Accoglienza” di **n. 2 ore in più al mese**, per un totale di **n. 144 ore durante tutto l’anno, con un incremento del 20%** (rispetto alle n. 120 ore dello scorso anno).
- ✍ Coinvolgere **n. 6 bambini** in più al pellegrinaggio organizzato dall’Unitalsi e a loro dedicato. Così da raggiungere un totale di almeno **n. 20 bambini dai 3 agli 8 anni, con un incremento del 30%** rispetto allo scorso anno.
- ✍ Organizzare nella sede di “Casa Bernadette” **n.1 Festa di Natale Gioioso** dedicato, in particolare, a tutti i bambini dell’Associazione, nel periodo delle festività natalizie.
- ✍ Preparare nello stesso clima di festa e allegria **n. 3 incontri** per tutti i bimbi che partecipano al pellegrinaggio a loro dedicato, con le rispettive famiglie, in modo da consolidare l’unione e la socializzazione, creando legami durevoli nel tempo.
- ✍ Coinvolgere **n. 3 bambini in più**, con le rispettive famiglie se possibile, alle attività di animazione, socializzazione e culturali dell’Associazione.
- ✍ Organizzare **n. 10 giornate di attività ludico - ricreative**, uscite fuori porta, gite per i bambini e le famiglie ospiti delle Case Accoglienza, ma anche per i bambini che gravitano intorno alla sede e hanno piacere a parteciparvi.

[OMISSIS]

#### 6) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto

L’esperienza acquisita dall’Unitalsi in **14 anni di Servizio Civile**, dal 2004 ad oggi, conferma il **ruolo** fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all’interno del progetto e nell’Associazione stessa.

Per i piccoli pazienti ricoverati negli Ospedali Specializzati e per le rispettive famiglie, è davvero molto importante un sostegno e una relazione con i giovani del Servizio Civile, i quali rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza.

In particolare, l’Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nei progetti della nostra Associazione ha la possibilità di instaurare con i bambini ricoverati e le famiglie

ospitate nelle Case Accoglienza dell'Associazione, un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte delle persone a lui affidate, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari impegnati nel progetto dal titolo "Progetto dei piccoli" svolgeranno le seguenti **attività** rivolte ai bambini ricoverati presso gli Ospedali Specializzati, ai rispettivi genitori e parenti:

Nella sede di Genova

- ✂ accogliere il bambino, i rispettivi genitori ed eventuali parenti all'arrivo, per accompagnarli all'alloggio individuato in una delle Case Accoglienza Unitalsi;
- ✂ accompagnare la famiglia all'interno dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini" per il ricovero;
- ✂ fornire sostegno e vicinanza ai familiari in Ospedale o nelle Case Accoglienza dell'Associazione;
- ✂ condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e i familiari i momenti della giornata in Ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i piccoli pazienti;
- ✂ offrire ai familiari (spesso alla mamma) momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze;
- ✂ organizzare nelle Case Accoglienza momenti di festa durante i periodi dell'anno più importanti agli occhi dei bambini quali il Natale, il Carnevale, l'Epifania;
- ✂ fornire supporto logistico per qualsiasi necessità negli spostamenti, con l'utilizzo dei mezzi forniti dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia;
- ✂ effettuare servizio navetta con automezzi e pulmino dell'Associazione dall'Ospedale dove il bambino è ricoverato alla Casa Accoglienza e viceversa; dall'Ospedale o dalle Case Accoglienza ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, al porto, alla stazione;
- ✂ provvedere al sostegno scolastico per i bambini più grandi durante le lunghe degenze e ai fratelli o sorelle dei bambini ricoverati, se presenti;
- ✂ organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite, i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione;
- ✂ coinvolgere ed, eventualmente, accompagnare i bambini e le famiglie che partecipano al pellegrinaggio a loro dedicato, agli incontri previsti dall'Associazione, in un clima di festa e allegria, in modo da consolidare l'unione e la socializzazione, creando legami durevoli nel tempo;
- ✂ servizio di baby-sitting che avviene nelle Case Accoglienza, per eventuali fratelli del paziente ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente

sulle esigenze che nascono dalla malattia del figlio in Ospedale;

- ✘ coinvolgere i genitori, gli eventuali parenti e il bambino che avessero interesse a partecipare alle iniziative della vita Associativa quali momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), gite fuori porta, pellegrinaggi, giornate al mare, soggiorni estivi.

Sulla sede di Roma

- ✘ accogliere i genitori, gli eventuali parenti e il bambino al suo arrivo, per accompagnarli all'alloggio individuato a "Casa Bernadette" o a Casa "Maria Sophia");
- ✘ accompagnare la famiglia all'interno dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" per il ricovero;
- ✘ fornire sostegno e vicinanza ai familiari in Ospedale o a "Casa Bernadette";
- ✘ condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e i familiari i momenti della giornata in Ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i piccoli pazienti;
- ✘ offrire ai familiari (spesso alla mamma) momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze;
- ✘ organizzare nella sede accreditata, "Casa Bernadette", momenti di festa durante i periodi dell'anno più importanti agli occhi dei bambini quali ad esempio, il Carnevale, il Natale e l'Epifania;
- ✘ affiancare il gruppo giovani Unitalsi nell'animazione delle feste organizzate a "Casa Bernadette" e gli altri momenti conviviali e di socializzazione;
- ✘ organizzare e animare, partecipando attivamente alle riunioni dello staff, il "Treno della Gioia", dedicato interamente ai bambini con meta Loreto;
- ✘ fornire supporto logistico per qualsiasi necessità anche negli spostamenti, con l'utilizzo dei mezzi forniti dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia;
- ✘ effettuare servizio navetta con automezzi e pulmino dell'Associazione dall'Ospedale Pediatrico, dove il bambino è ricoverato, all'abitazione e viceversa, dall'Ospedale o dall'abitazione ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, in stazione, in aeroporto;
- ✘ provvedere al sostegno scolastico per i bambini in età scolare quando presenti tra gli ospiti di "Casa Bernadette";
- ✘ coinvolgere ed, eventualmente, accompagnare, i bambini e le famiglie che partecipano al pellegrinaggio a loro dedicato, agli incontri previsti dall'Associazione, in un clima di festa e allegria, in modo da consolidare l'unione e la socializzazione, creando legami durevoli nel tempo;
- ✘ coinvolgere i genitori, gli eventuali parenti e il bambino che avessero interesse a

partecipare alle iniziative della vita Associativa quali momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), gite fuori porta, pellegrinaggi, giornate al mare, soggiorni estivi.

- ✘ attività di ascolto telefonico, lettura e archiviazione delle e-mail (dall'indirizzo di posta elettronica: [progettodeipiccoli@unitalsi.it](mailto:progettodeipiccoli@unitalsi.it)), registrazione delle richieste di accoglienza e dei percorsi individualizzati;
- ✘ aggiornamento banca dati delle Case;
- ✘ servizio di baby-sitting che avviene nelle Case Accoglienza, per eventuali fratelli del paziente ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente sulle esigenze che nascono dalla malattia del figlio in Ospedale;
- intrattenere i bambini con laboratori di disegno, lettura o pittura.

Inoltre, gli Operatori Volontari dovranno:

- \* Partecipare alle riunioni settimanali e/o mensili in sede.
- \* Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- \* Compilare la *scheda di analisi SWOT* dopo le riunioni settimanali o mensili se necessaria a risolvere le criticità emerse e comunque, al sesto mese del Servizio.
- \* Programmare le attività e i turni del Servizio in collaborazione con gli Operatori Locali di Progetto.
- \* Scrivere una *relazione mensile* da inviare (tramite posta elettronica) all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese e degni di nota.
- \* Scrivere una *relazione finale* corredata da foto e report.
- \* Raccontare sul *diario di bordo* le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).

Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.

[OMISSIS]

7) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

10

8) Numero posti con vitto e alloggio

0

9) Numero posti senza vitto e alloggio

10

10) Numero posti con solo vitto

0

11) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

25

12) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

6

13) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione - quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare, soggiorni estivi e montani - per un massimo di 30 giorni come indicato al punto 6.2 del DM del 22/04/2015.

[OMISSIS]

14) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Il "Sistema di Selezione" che utilizzerà l'Unitalsi prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.

1. **IL COLLOQUIO** (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Nazionale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi

attrezzati per disabili, previa formazione.

- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle “competenze trasversali” del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. *LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE* (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16** punti
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14** punti
- Laurea triennale attinente al progetto **12** punti
- Laurea triennale non attinente al progetto **10** punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8** punti
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6** punti
- Diploma Scuola Media Inferiore **4** punti

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al

raggiungimento del periodo massimo valutabile.

**Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.**

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

15) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

NO

[OMISSIS]

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

[OMISSIS]

17) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

18) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

19) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNITALSI ha stipulato un accordo con la Congregazione Religiosa Clericale di Diritto Pontificio “**Piccola Missione per i Sordomuti**”, che si occupa dell'educazione, della promozione umana e sociale delle persone sorde. Dirige Istituti per i Sordomuti in diverse città d'Italia (Bologna, Firenze, Roma, Giulianova a Teramo) con una forte presenza anche in Brasile e nelle Filippine.

La Congregazione Religiosa “Piccola Missione per i Sordomuti”, al termine del progetto, rilascerà agli Operatori Volontari di Servizio Civile un “**ATTESTATO SPECIFICO**” in cui saranno indicate le conoscenze acquisite dagli Operatori Volontari durante l'espletamento del Servizio, utili ai fini del curriculum vitae.

[OMISSIS]

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 20) Contenuti della formazione

#### 1° Modulo

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di Servizio Civile.*

**Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)**

**Formatori: Federico Lorenzini**

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita. L'Operatore Volontario infatti, è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel progetto. Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione.

#### 2° Modulo

*Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.*

**Durata: 6 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto**

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Ente nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

#### 3° Modulo

*L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Ente.*

**Durata: 6 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto,**

**Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Marzia Tanini e Saveria Alò**

Questo modulo porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Nazionale e i volontari Unitalisi. Saranno, dunque, organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Nazionale e i volontari Unitalisi per favorire e veicolare a partire dall'esperienza una relazione positiva.

#### 4° Modulo

*L'importanza della relazione con i bambini e le loro famiglie.*

**Durata: 6 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto,**

**Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò**

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con i bambini e le famiglie, relazioni positive e consapevoli anche quando le capacità di comunicazione dei piccoli pazienti non sono perfettamente chiare e o “dirette”.

*5° Modulo*

*Conoscenze e problematiche relative dei bambini ammalati.*

**Durata: 6 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto, Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmen Trepiccione**

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative alla malattia, in particolare, quando colpisce i bambini sia dal punto di vista delle patologie, che delle capacità residue.

*6° Modulo*

*Diritti e tutela dei cittadini.*

*Legislazione in materia di Minori.*

**Durata: 6 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto, Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini**

Questo modulo servirà a far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative sulle materie specifiche in oggetto, oltre a far riflettere sui diritti dei minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva.

*7° Modulo*

*La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di SCN nella situazione di aiuto. Esamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.*

**Durata: 8 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto, Cosimo Cilli, Saveria Alò e Roberta Cepale**

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con le persone con cui gli Operatori Volontari saranno a contatto. Verranno forniti validi strumenti per poter riconoscere, affrontare ed eventualmente risolvere, situazioni conflittuali.

*8° Modulo*

*Metodi per favorire, iniziare e mantenere una relazione interpersonale positiva.*

**Durata: 7 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto, Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò**

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i nostri Operatori Volontari - deve confrontarsi quotidianamente con i bambini, le relative famiglie e gli eventuali parenti. In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche

motivo di crescita personale.

**9° Modulo**

*Dalla teoria al saper fare.*

**Durata: 7 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto**

Con questo modulo si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con i piccoli pazienti destinatari dell'intervento previsto dal progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e nel rispetto della persona.

**10° Modulo**

*Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.*

**Durata: 7 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto**

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Ente (macchine e pulmini attrezzati per disabili e non), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

**11° Modulo**

*Le attività di animazione.*

**Durata: 5 h**

**Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto**

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nella sede locale, incentivando i ragazzi a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie capacità artistiche e creative.

**21) Durata**

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**, erogata secondo le seguenti modalità:

- il **70%** delle ore **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;**
- il rimanente **30%** **entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto** (270 giorni dall'avvio del progetto).

In caso di Operatori Volontari subentrati, i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi.

Questa tempistica consentirà di poter affrontare entro i primi 3 mesi dall'avvio al Servizio i temi fondamentali e propedeutici a garantire all'Operatore Volontario le competenze e gli strumenti necessari per lo svolgimento della sua attività, come il modulo concernente *l'informativa sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di servizio civile*; o quello concernente *il contesto territoriale e l'organizzazione logistica*, necessario affinché i ragazzi

sappiano orientarsi nel mondo dell'Associazione, per molti nuovo. Questa prima parte sarà erogata utilizzando le “lezioni frontali” e le “dinamiche non formali”.

Il restante monte ore, invece, sarà erogato in modalità FAD, così da poter tornare su alcuni moduli formativi, consentendo agli Operatori Volontari una rielaborazione del contenuto degli stessi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel concreto. In particolare, tale ripresa dei contenuti formativi si rivela efficace sulla piattaforma che ben si presta al confronto e alla comunicazione intergruppo (grazie a strumenti come la chat, il forum, i newsgroup), ma anche alla riflessione personale rispetto alle esperienze acquisite.

[OMISSIS]

*Progetto: “Progetto dei piccoli”*